



Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020

Documento di progetto (art. 23 commi 14 e 15 del D.lgs 50/2016)

A) Descrizione del contesto di riferimento in cui è inquadrato il servizio.

Il Programma operativo nazionale plurifondo Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro) costituisce un importante passo verso la costruzione dell'Agenda urbana nazionale e si inserisce nelle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda Agenda urbana europea che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.

Il PON Metro interviene per rispondere, in modo coordinato, alle sfide territoriali e organizzative, connesse alle dinamiche di sviluppo in atto nelle 14 Città metropolitane, ed alle sollecitazioni verso l'innovazione delle politiche di sviluppo derivanti dagli obiettivi di Europa 2020, sostenendo, con modelli di intervento comuni, specifiche azioni prioritarie per le Città.

In questo contesto, il Programma mira a sostenere i Comuni capoluogo di Città metropolitane nella crescita di capacità istituzionale per lo svolgimento delle funzioni di area vasta e assume un ruolo di rilievo perché si prefigge di incidere rapidamente su alcuni nodi tuttora irrisolti che ostacolano lo sviluppo nelle maggiori aree urbane del Paese, interpretando due driver di sviluppo progettuale nell'ambito del quadro regolamentare comunitario 2014-2020.

Il PON Metro, cofinanziato dal FESR e FSE, è stato articolato in quattro Assi di intervento corrispondenti a tre Obiettivi tematici, OT2 (FESR); OT4 (FESR); OT9 (FESR e FSE), e sostiene sette priorità di investimento (PI) di cui al Regolamento (UE) 1301/2013, che l'Accordo di Partenariato ha declinato in più risultati attesi. Tale struttura programmatica, come anticipato, è inserita:

- nell'ambito del driver "Applicazione del paradigma "Smart city" per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (Obiettivi tematici 2 e 4)":
 - ASSE 1 – Agenda digitale metropolitana (OT2 – FESR)
 - ASSE 2 – Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT4 – FESR)

- nell'ambito del driver "Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio (interpretazione territoriale dell'Obiettivo tematico 9)":
 - ASSE 3 – Servizi per l'inclusione sociale (OT9 – FSE)
 - ASSE 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT9 – FESR)



Il quadro regolamentare comunitario attribuisce un nuovo ruolo alla valutazione, assegnando particolare rilevanza alla ricerca degli esiti derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati. I Regolamenti sui Fondi SIE 2014-2020 evidenziano, infatti, la necessità di indirizzare gli interventi e gli investimenti alla massimizzazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, ponendo particolare enfasi sulla verifica degli effetti delle azioni realizzate con le risorse stanziare dai Programmi.

In coerenza con quanto previsto dai regolamenti comunitari, il Piano di Valutazione del PON Metro è un documento strategico e di indirizzo che contiene la struttura organizzativa e le modalità previste per la definizione, la realizzazione e la diffusione delle valutazioni del PON Città Metropolitane 2014-2020 durante l'intero periodo di programmazione.

Nell'ambito del Piano di Valutazione sono previste valutazioni finalizzate ad esaminare l'avanzamento del Programma, il rispetto delle priorità comunitarie e nazionali, l'identificazione dei fattori che contribuiscono al successo o al fallimento dell'attuazione e la verifica dell'efficacia.

Una specifica tipologia di indagini inserite nel Piano concerne le valutazioni di implementazione/attuazione finalizzate ad analizzare "se" ed "in che modo" la fase attuativa è in linea con gli obiettivi del Programma e quali sono, nei diversi contesti, i meccanismi messi in campo per il raggiungimento degli obiettivi e gli eventuali ostacoli riscontrati nel processo di attuazione.

Uno degli ambiti tematici (*driver*) su cui le attività del Piano si concentrano riguarda l'applicazione del paradigma "Smart city" per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (Obiettivi tematici 2 e 4). Nello specifico, in attuazione delle esigenze di valutazione individuate dal Piano di Valutazione, si rende necessario dare avvio alle attività di raccolta e analisi dei dati di attuazione delle operazioni dell'Asse 4 e nello specifico analisi del processo di attuazione di interventi finalizzati a alla realizzazione di infrastrutture per l'inclusione sociale.

B) Obiettivi e finalità del progetto

Le disposizioni comunitarie indicano che nella reportistica ordinaria di ogni Programma - Relazioni Annuali di Attuazione - e nella reportistica speciale (per le annualità 2017, 2019 e 2022) dovranno essere presenti anche le sintesi delle conclusioni di tutte le Valutazioni del Programma resi disponibili durante il precedente anno finanziario, gli aspetti che incidono sui risultati del Programma nonché le misure adottate (art. 50 Reg. 1303/2013).

Il progetto intende consentire, dunque, l'acquisizione di elementi utili alla predisposizione delle Relazioni Annuali di Attuazione, mediante un'attività di analisi e ricerca sul campo. L'attività è finalizzata a presidiare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi generali, così come articolati nella struttura e nella logica dell'intervento del Programma Città Metropolitane 2014-



2020, nonché volta a permettere eventuali azioni di orientamento e ri-orientamento del processo di attuazione verso il conseguimento dei risultati attesi e in vista del ciclo di programmazione 2021-2027.

C) Descrizione del servizio

Il servizio in oggetto riguarda, nello specifico, lo svolgimento di attività di valutazione indipendente a favore dell'AdG del PON Città Metropolitane previste all'interno del Piano di Valutazione del Programma - approvato a luglio 2016 e modificato a giugno 2019 - focalizzate sugli interventi dell'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" (OT 9 FESR).

Si tratta pertanto di realizzare una indagine così articolata, così come previsto nel Capitolato e come di seguito sinteticamente illustrato.

L'indagine si focalizza su quattro item fondamentali:

- Processo di selezione
- Attuazione degli interventi
- Valutazione dei risultati del Programma
- Evidenze e attività correttive / migliorative

L'indagine si focalizza sul processo di attuazione degli interventi nell'ambito della realizzazione di "infrastrutture per l'inclusione sociale", a partire dalla ricostruzione del percorso di selezione. Il primo obiettivo di ricerca consiste pertanto nel verificare in che modo tale criterio si è rivelato d'aiuto al successo degli interventi. In altre parole, il valutatore è chiamato a evidenziare i nessi causali esistenti tra gli strumenti di pianificazione adottati, gli elementi di selezione e i progetti selezionati nell'ambito del PON Metro nonché a far emergere i criteri e le logiche che hanno guidato la selezione degli interventi da parte degli OI. La ricostruzione del processo decisionale che ha portato alla selezione degli interventi è dunque un elemento chiave per esaminare l'evoluzione degli interventi finanziati dal Programma e per comprenderne gli esiti: per tali ragioni va pure evidenziata - laddove possibile - l'esistenza di eventuali linee di finanziamento alternative o complementari utilizzabili dagli OI (altri PO, avvisi o bandi di Amministrazioni centrali, ecc..).

In secondo luogo, un ulteriore obiettivo dell'indagine consiste nel far emergere un eventuale scostamento - in alcuni casi più marcato e in altri più ridotto - tra quanto previsto nella fase di programmazione e quanto poi accaduto operativamente in fase attuativa, evidenziando le ragioni alla base di tale scostamento.

L'indagine deve, quindi, esaminare le problematiche – di diversa natura – connesse alla progettazione e realizzazione di infrastrutture e realizzazione di forniture e relative attività di installazione ovvero le criticità e inefficienze che penalizzano la realizzazione delle opere/interventi stessi.



Si analizzeranno dunque i fattori, esogeni ed endogeni all'attività delle Amministrazioni, che possono incidere sulla ripresa degli investimenti e migliorare l'efficienza nell'attuazione degli interventi. L'analisi qualitativa intende infatti dare evidenza sia dei punti di forza delle Amministrazioni, sia dei fattori di debolezza: lo scopo ultimo è veicolare e individuare (in forma aggregata) possibili soluzioni e alternative grazie a un confronto interattivo fra i soggetti coinvolti nonché evidenze non indicate esplicitamente dagli stessi.

Le risultanze sono inoltre funzionali a capire per quali ragioni si è registrato un ritardo dei cronoprogrammi degli interventi, a far emergere le cause e la motivazione della dilatazione dei tempi di esecuzione, degli errori di stima formulati nella fase di stesura dei Piani Operativi nonché a elaborare proposte per migliorare le stime e i tempi effettivi di esecuzione degli interventi. Infatti, le modalità di funzionamento e i processi che coinvolgono una struttura amministrativa chiamata a pianificare e successivamente a realizzare gli investimenti in un determinato ambito sono di grande interesse per gli obiettivi del PON Metro poiché contribuiscono ad approfondire ed esplicitare i meccanismi chiave che servono a garantire il successo di alcuni degli interventi finanziati.

Infine, il valutatore dovrà valutare i risultati del programma in relazione alle azioni proposte e realizzate dalle città.

Alla luce delle evidenze empiriche che emergeranno, dovrà essere dato conto delle necessità di aggiustamenti e rimodulazioni alle fasi del ciclo di programmazione e attuazione degli interventi rilevando eventuali soluzioni migliorative e/o correttive adottate dagli OI connesse agli ostacoli registrati in fase di attuazione delle Azioni, anche in vista dell'imminente avvio della Programmazione 2021-2027.

D) Determinazione dell'importo dell'appalto

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii e del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione dell'importo dell'appalto, va tenuto conto dei costi di gestione, dell'utile d'impresa e dei costi della sicurezza e della manodopera.

Relativamente i costi della sicurezza, l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione "ANAC") il 5 marzo 2008 ha approvato la determinazione n. 3/2008 con la quale ha dettato le linee guida sulla "*sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza*". In particolare, nel citato documento, l'ANAC, con riferimento specifico ai servizi, evidenzia i casi in cui non è necessario redigere il DUVRI e quindi è possibile escludere una stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.



Ne consegue che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a € 0,00. Ai fini della determinazione della base d'appalto si è stimato un costo del servizio pari a € 100.000,00 (cfr. Tab. 1) desunto da una comparazione di prezzi di mercato e importi a base d'asta per servizi analoghi rilevati in gare e/o appalti di altre Pubbliche Amministrazioni.

Il costo indicato a base di gara è stato determinato in base alle voci di costo riportate nella Tab. 1.

Tab. 1 – Modalità di determinazione della base d'asta dell'appalto

Attività	Figura professionale	n. tot. Giornate/uomo	Prezzo Giornata/uomo	Totale importo
Espletamento Indagine valutativa	Coordinatore di progetto	20	560 €	11.200 €
	Consulenti Senior	160	350 €	56.000 €
	Consulenti Junior	110	200 €	22.000 €
Trasferte e altre spese connesse all'attività				2.200 €
Utile d'impresa (pari a circa il 10% del totale delle voci di spesa)				9.100 €
Totale				100.000 €

E) Tempistiche e Durata del servizio

La durata del servizio oggetto di gara decorrerà dalla data di stipula del contratto e avrà una durata massima di 6 mesi.

Cronoprogramma delle attività:

- **Entro 15 gg** dalla stipula del contratto: n. 1 Report iniziale
- **Entro 60 gg** dalla stipula del contratto: n. 1 Report Intermedio – Fase 1
- **Entro 90 gg** dalla stipula del contratto: n. 1 Report Intermedio – Fase 2
- **Entro 180 gg** dalla stipula del contratto: n. 1 Report finale

F) Fonti di finanziamento

L'attività è finanziata a valere sulle risorse dell'Asse 5, Azione 5.2.1 del PON Città Metropolitane 2014-2020, per un importo a base d'asta pari a 100.000,00 euro.

G) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

In allegato